Anno XXVII Mercoledì 20 Settembre 1893 Conto corrente con la posta N. 223

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA CHIUSURA DELLA SESSIONE

Siccome la sessione parlamentare non fu chiusa col periodo delle vacanze, così a novembre dovrebbe essere continuata senza che i lavori venissero inaugurati dalla augusta parola del Re.

L'opposizione voleva ottenere dal presidente della Camera la convocazione immediata della Camera in via straordinaria per obbligare il Governo a dar ragione della sua condotta sugli avvenimenti che in Italia e all'estero sono avvenuti in questi ultimi giorni, basandosi su precedenti parlamentari, ma l'on. Zanardelli tentennò e la tempesta che minacciava furiosa di scatenarsi sulla barcaccia governativa fu scongiurata, ed ora l'agitazione si va calmando.

Abbandonata l'idea della convocazione anticipata del Parlamento, mentre l'on. Brin attende al riordinamento dei numerosi documenti sugli ultimi avvenimenti riguardanti la politica internazionale per poter presentare a tempo opportuno il tradizionale libro verde, anche l'on. presidente del Consiglio sta studiando la strada più comoda per poter indurre la Corona a firmare il decreto di chiusura dell'attuale sessione parlamentare.

E' noto e venne da tutti i giornali bene informati riportato che l'on. Giolitti tentò di indurre anche ultimamente S. M. il Re a firmare il decreto, ma che fece fiasco, perciò la questione rimase insoluta.

Certo si è che l'onorevole presidente del Consiglio nel suo discorso di Dronero indicherà anche le basi del programma avvenire riguardante i lavori da ripresentarsi alla Camera, accennando in siffatto modo di già i prodromi del futuro discorso della Corona.

Il Governo, date le condizioni poco favorevoli del paese e della maggioranza, non si trova certo su di un letto di rose ed è per questo che l'on. Giolitti otterrà la chiusura dell'attuale sessione per riaprire poi il Parlamento con un discorso reale nel quale la parte politica, la più scottante, sarà appena accennata di volo ed il posto importante sarà lasciato come di consuetudine alla parte finanziaria ed economica.

Colla chiusura della sessione, come già ebbimo ad osservare altra volta, cadranno tutti i progetti e con essi tutti i lavori in corso od in gestazione terminaranno di essere in sofferenza, morendo prima di nascere.

Il sistema, per quanto vecchio, è comodo per chi si regge male in sella, ma non è nè utile nè pratico per la tutela degli interessi del paese

Concludendo diremo che aspettiamo per giudicare con serena imparzialità il discorso di Dronero il quale offrirà largo campo al paese di conoscere per tempo i provvedimenti ed i capi saldi della futura strada che starà per intraprendere il Governo anche coll'apertura di una nuova sessione.

Francia - Russia

Le feste che si preparano

Certi giornali francesi si ostinano a predicare che li iniziatori della alleanza franco-russa sono stati Flourens, Dèreulède e Millevoye.

Ma il marchese di Gontaut, abile raccoglitore di corrispondenze diplomatiche, mi insegna invece che la duplice è opera del morto duca di Decazes.

—

L'aneddoto è curioso — narra la *Riforma*.

Si era al primo dell'anno 1874. Il Decazes era da poco ministro degli esteri. La mattina del primo gennaio, l'ecclesiastico al quale, seguendo i consigli di monsignor Dupanloup, il duca aveva affidata l'educazione di suo figlio, condusse il fanciullo ad augurar le buone feste al papà ministro.

Dopo qualche minuto di reciproche espanzioni, il Decazes, volto al prete, gli chiese:

— E voi, mio caro, che cosa mi augurate?

— Come padre, rispose l'abate, vi auguro di veder in vostro figlio un cristiano convinto ed un galantuomo. Come ministro degli affari esteri, vi auguro un « portafoglio solidamente rilegato in cuoio di Russia ».

A queste parole, il duca prese per le mani il mentore di suo figlio, e, fissandolo negli occhi, ribattè·

— Vi comprendo. Si la salvezza è là. Pregate Iddio che « il cuoio sia buono, e contate su me per far da rilegatore.

Qualche mese più tardi, le tre persone medesime erano di nuovo riunite.

Il fanciullo scatta all'improvviso:

— Papà, tu vuoi bene al principe Orloff, non è vero? Gli vuoi più bene che a qualunque altro ambasciatore? Eli viene sempre a trovarti.

— Sì, ragazzo mio — rispose la paterna eccellenza — gli voglio bene perchè il Principe ama il mio paese, e noi lavoriamo insieme « alla rilegatura di una grande opera, di cui i due volumi si chiamano Francia e Russia. » Se non capisci quel che voglio dire, chiedilo qui al reverendo.

Più tardi ancora il ministro Decazes, che Bismarck paragonava ad una palla rotolante senza posa e che non riesce a passar due volte per lo stesso posto, trova un terzo rilegatore nella persona del generale Leffo, ambasciatore di Francia a Pietroburgo, al quale raccomandava nei dispacci in cifre: pazienza, prudenza e confidenza!

Tre virtù che la Russia raccomanda ora alla Francia, ad ogni visita di squadre e ad ogni emissione di nuovi prestiti.

—

La maggior parte dei consiglieri municipali socialisti di Parigi voterà il credito per le feste in onore dei russi. Nondimeno il cittadino Alemanne dichiara che essi non hanno ancora deciso nulla.

Quanto a Guesde, interpellato in proposito, rispose:

« Il nostro partito non si occupa finora di politica estera. Ce ne ingeriremo nel 1898 quando saliremo al potere! »

La sottoscrizione per le feste, aperta in tutti i giornali, procede intanto a gonfie vele e accenna a dare risultati considerevoli.

Il *Figaro* si è sottoscritto per mille lire, e tutti gli altri giornali in proporzione.

Tutte le classi della cittadinanza corrono alla sottoscrizione. Il prodotto della prima giornata è di 30,000 lire.

La prima lista delle somme raccolte dal *Figaro* è di 4000 lire; quella della *Libre Parole* di 1100; del *Journal* di 1800; del *Gaulois* di 6000. In quest'ultima sono comprese, per 2000 lire ciascuno, le oblazioni dei grandi magazzini *Louvre e Bon Marchè*.

Il banchetto popolare in onore dei marinai russi avrà luogo al Campo di Marte. I banchettanti saranno 2500.

Il banchetto degli ufficiali terminerà con una scena coreografica.

Si alzerà un velario e gli artisti dell'*Opera* eseguiranno sopra una predisposta scena il ballo del Profeta con una apoteosi finale.

Il giorno in cui avrà luogo all'*Opera* la rappresentazione di gala in onore dell'ufficialità russa, gli ufficiali all'uscire del teatro si recheranno — passando in mezzo ad una doppia fila di guardie repubblicane — al circolo militare la cui sede trovasi appunto in piazza dell'*Opera*, ove offrirassi loro una gran cena.

Il Circolo pone a disposizione degli ufficiali russi tutte le sue 60 stanze da letto e manterrà costantemente a disposizione degli ufficiali stessi delle vetture.

Il maire di Marsiglia recossi a Parigi per appoggiare l'invito fatto alla squadra russa di visitare anche quella città.

Fu ricevuto dal conte Morenheim il quale gli promise di sostenere la sua domanda.

Pare ormai deciso che terrassi a Tolone una grande rivista navale alla quale piglieranno parte tutte le forze disponibili, comprese 65 torpendiniere.

Carnot vi assisterebbe a bordo del *Desaix*; la comanderebbe l'ammiraglio Riennier a bordo della Formidable.

Recherassi a Tolone e a Parigi per partecipare alle feste una delegazione di giornalisti russi.

La tratta delle schiave bianche

Una vecchia megera incontrata per le vie di Budapest una giovanetta sedicenne di straordinaria bellezza, orfana ed affamata, le propose un posto di bambinaia a Semendria. La ragazza accettò e partì colla vecchia alla volta di quella città sopra un piroscafo della *Danubiana*; senonchè durante il viaggio, da certe parole sfuggite alla megera, capì che la si voleva verificare alla colpa ed allora si rivolse al capitano pregandolo d'aiutarla.

Questi lo promise e, giunto in porto, chiamò a bordo il console austro-ungarico e gli consegnò la ragazza. Poco dopo comparvero al consolato il prefetto di Semendria, colla vecchia e due gendarmi che portarono seco la ragazza, malgrado le proteste del console; la vecchia è scomparsa e la bella orfana è da quel giorno preda del lubrico funzionario.

Questo non è che uno dei tanti episodi della infame tratta delle fanciulle compiuta da una associazione di uomini e donne aventi a capo certo Fichback Herz. Custui si presentò un giorno alla banchiera d'una lotteria a Vienna, una povera orfana diciottenne bella e colta, e dicendosi farmacista a Belgrado l'innamorò persuadendola a seguirlo in questa città ove l'avrebbe sposata. Durante il viaggio la fanciulla venne casualmente a sapere che il suo innamorato aveva moglie e quattro figli e che voleva venderla ad un alto funzionario serbo. Si rivolse allora chiedendo aiuto al capitano del piroscafo sul quale si trovava che consegnò il briccone all'autorità. La vittima venne rimpatriata. L'arrestato declinò il nome dei suoi complici che verranno fra breve processati.

Quando cominceranno i consigli dei ministri

Alcuni giornali avevano annunziato un consiglio dei ministri per oggi. Vi dissi già che l'on. Giolitti aveva telegrafato ai colleghi invitandoli a Roma, perchè intendeva che le prossime riunioni fossero plenarie.

Così si aspetta il ritorno a Roma degli onor. Genala, Pelloux e Lacava, i quali giungeranno tra oggi e domani. Il primo consiglio dei ministri si terrà mercoledì.

Vi si discuterà del provvedimento che intende prendere il governo per ristabilire il pagamento dei dazi doganali in oro e si concreteranno le misure da prendersi in seguito all'inchiesta per l'affare Pinto.

I consigli dei ministri saranno parecchi dovendosi dopo discutere il programma ministeriale che l'on. Giolitti svolgerà al banchetto di Dronero.

Un grave pericolo per Londra

Risulta da una relazione pubblicata dall'ingegnere capo della Società del gas di Londra, che le vie della città sono esposte, da qualche tempo a un pericolo completamente nuovo.

Sembrerebbe che le fondamenta sulle quali è posto il pavimento in legno, diventi, coll'andare del tempo, durissimo e molto solido. Esso forma allora una volta che s'appoggia sul suolo coi suoi due margini.

Ma siccome il terreno su cui la città di Londra è costruita, è estremamente friabile e subisce dei cedimenti continui, si forma spesso, nel mezzo della volta, un vuoto considerevole tra questa ed il suolo.

Recentemente, nel fare delle operazioni in *Oxford street*, si è potuto assodare che nel vuoto ci poteva stare un uomo carponi.

Ora questo spazio si riempie d'un misto di gaz proveniente dalle condutture della Società e di aria atmosferica, e costituisce una sostanza esplodente di primo ordine, che potrebbe dar luogo a degli accidenti gravissimi.

Fanatismo e superstizione

E' morto a Roma il vecchio frate, padre Bernardino, definitore generale dei Trinitari Scalzi. Era uomo caritatevole, pio conosciutissimo in Trastevere. Al funerale religioso, accorsero in gran folla le popolane Trasteverine che fecero una ressa indescrivibile attorno alla bara per stropicciarvi corone, immagini, medaglie ed altri oggetti, gridando che il padre Bernardino era un santo, e che volevano avere di lui qualche reliquia. Dopo l'assoluzione fu trasportata la salma nella cappella della madonna. Tutti volendo avere qualche memoria del pio defunto, la folla andò al confessionale del padre Bernardino, togliendone quanto potevasi. Ugualmente si fece colla seggiola ove era solito ad accogliere le persone che da lui recavasi per consiglio ed aiuto; ed essa pure fu fatta in pezzi e divisa fra la moltitudine. Nel pomeriggio poi, aperta appena la basilica, una folla grandissima cominciò a recitare in comune il rosario intorno alla bara del defunto e moltissimi a baciarla colle lagrime agli occhi, e lo stesso spettacolo seguì anche al confessionale del compianto religioso. All'aumentare del popolo crescendo sempre più l'entusiasmo fu necessario che dai religiosi si guardasse continuamente il confessionale onde non fosse fatto a pezzi, e finalmente, per salvarlo i religiosi furono costretti a toglierlo di chiesa e a nasconderlo.

LA GUERRA A PRIMAVERA!?

Con questo titolo la *Gazzetta di Torino* pubblica nel suo numero di ieri proprio al posto d'onore — prima colonna della prima pagina — una intervista del suo direttore sig. marchese Calani con un « eminente straniero » intorno la situazione europea.

L'« eminente straniero » a cui poche righe più sotto si affibbia l'appellattivo nientemeno che di « elevato personaggio » crede imminente la temuta conflagrazione e ciò perchè i rapporti internazionali sono troppo tesi perchè si possa avere l'illusione che le cose possano tirare avanti così; in secondo luogo essendo tutti gli Stati convinti che una soluzione violenta è inevitabile val meglio precipitare gli eventi che durare nella presente pace armata, vera ruina economica di cui si sentono ogni giorno più gli effetti.

Dopo aver riferito questi giudizi l'autorevole foglio piemontese continua:

Non nascondiamo l'impressione profonda che hanno prodotta in noi le fatidiche parole dell'« eminente straniero ».

Voglia il cielo che le nostre polveri sieno asciute!

Un'interrogazione dell'on. Rossi
sui nuovi accertamenti della Ricch. Mobile.

Il Deputato del 5° Collegio di Milano, onorevole Luigi Rossi, ha mandato alla Presidenza della Camera la seguente domanda di interrogazione:

« Il sottoscritto desidera di interrogare l'onorevole Ministro delle Finanze circa gli arbitrii e le esorbitanze commessi dall'Agenzia di Milano nell'accertare d'ufficio i redditi sulla Richezza Mobile pel biennio 1894-95. »

« L. Rossi ».

Attentato contro Francesco Giuseppe

Il *Magyar Hirlap* di Buda-Pest pubblica una notizia circa un attentato tramato contro il treno ferroviario nel quale viaggiava il re per recarsi alle manovre di Boros-Sebes.

Quel giornale narra che il parroco di Boksreg, predicando in chiesa aveva

---

9 APPENDICE del Giornale di Udine

SUSZ IL GIUDEO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

—

— Cosa t'ha egli dunque risposto? — Chiese il giovine imbarazzato.

— Mi guardò lungo tempo sospirando, i suoi occhi si turbarono, la faccia divenne seria e melanconica; «Io non debbo punto perdermi. Io prego sempre l'Iddio de' nostri padri che mi mantenga puro e pio, affinchè l'anima mia sia gradita a lui come un santo sacrificio. »

— Sciocca superstizione! — esclamò il giovane indignato — Dunque tu, povera fanciulla, devi rinunciare a tutte le gioie della vita perchè lui....

— E' egli dunque così colpevole? — domandò Lea vedendo il suo amico improvvisamente arrestarsi come s'egli fosse stato per pronunciare un detto troppo irriflessivo. - Cosa dev'egli espiare? Queste frasi mi rendono ben triste; mi sembra che una grave disgrazia stia per piombar sul capo a mio fratello, e nè sia tutto ben fatto quello ch'egli fa. Nessuno mi parla di questo; e vi sono pure delle parole di Sara per me inesplicabile; se io l'interrogo su tale punto o ella evita la questione, o in aria piena di mistero chiama mio fratello il vendicatore del nostro popolo.

— Ella non sa ciò che si dica. — Riprese il giovane pieno d'imbarazzo — Tuo fratello, come sempre succede, ha un forte partito avversario. Molte delle sue operazioni finanziarie sono biasimate, ma sul suo riguardo, tu puoi dormire tranquilla — prosegui egli ridendo amaramente — il duca gl'inviò oggi una lettera di franchigia che l'assicura contro ogni attentato e lo libera da ogni responsabilità.

— Oh! quanto ne sono obbligata al buon duca? — Disse tutta rasserenata, accomodandosi colla mano qualche ciocca di capelli che ricadeva sulla sua fronte. Egli dunque non deve temere alcuna persona. I cristiani non lo possono perseguitare? Perchè non mi rispondete? Confessatelo, Gustavo, pur voi nutrite mal animo verso il mio povero fratello!

— Il tuo povero fratello!.. S'egli fosse povero potrei almeno rendere omaggio al suo spirito. Ma che ci deve importare di tuo fratello? continuò egli con un amaro sorriso. Io t'amerei quand'anche tu avessi per fratelli tutti gli spiriti malefici. Ma promettimi una cosa, Lea; dammi da stringere la tua mano:

Essa lo guardò con una tenerezza piena d'inquietudini, mentre poneva le sue mani in quelle di Gustavo.

— Non pregar mai più tuo fratello — disse questi — di lasciarti venire alle sue riunioni. Quali ne siano i motivi, è bene che tu non ci vada. Di una cosa però t'assicuro — continuò egli collo sguardo acceso —, se io saprò che ci sarai andata una volta soltanto, non iscambierò più con te una sola parola.

Stupefatta cogli occhi pieni di lacrime stava per domandargli la spiegazione di questo nuovo enigma, quando udirono il rumore d'un vivo alterco ad alta voce che partiva dalla camera vicina, e che improvvisamente troncò i loro discorsi. Parecchie persone sembravano contrastare cogli agenti di polizia; era stata sforzata la porta del gabinetto e questo atto, tanto contrario ai diritti del carnevale, aveva sollevato grande resistenza ed un'energica protesta.

— Dio! Udii la voce di mio padre! — esclamò il giovane — Lea, ritorna sollecita nella sala con Sara Prendete le chiavi di questa porta. Potrebbe darsi che più tardi ci rivedessimo.

Lea era in preda ad un'emozione vivissima, egli la baciò in fretta sulla fronte, si ripose la maschera e senza punto riflettere su questo improvviso colpo di scena si precipitò fuori della camera.

Una folla enorme s'era già ammassata intorno alla porta della stanza vicina, d'onde intese più distinta uscire la voce forte e potente di suo padre. Urtando come un furioso chi gli contrastava il passo, arrivò a farsi strada fino a lui.

Cinque vecchi signori ch'egli bene conosceva quali persone stimate ed amiche del padre suo, erano intorno al vecchio avvocato Lanbek, gli uni facendo delle dimostranze, gli altri cercando di porre in pace gli animi esasperati.

Il lottare colla polizia in quei tempi, era come un volersi chiamare dei gravi malanni addosso, poichè veniva particolarmente protetta dal ministro giudeo: e si narravano parecchi esempi di onesti e pacifici borghesi od impiegati, i quali soltanto per avere contradetto a un agente di questa polizia segreta o fatto ostacolo al compimento di qualche ordine ingiusto, erano stati gettati in prigione per qualche settimana; dopo li avevano lasciati liberi dicendo, con tutta indifferenza per iscusarsi, che la cosa era successa in causa d'un semplice equivoco.

(Continua)

detto che la popolazione non doveva mostrarsi lieta dell'arrivo del re, il quale reneva dalla parte dei nemici dei rumeni.

Nel giorno 8 corrente il guardiano ferroviario annunziò che sulla linea Boksreg-Beel-Tamond erano state levate dalle rotaie le viti di congiunzione e che le viti furono trovate nel vicino fossato. Il capitano distrettuale constatò la violenta manomissione della linea ferroviaria. Fu subito riparata e nella notte al 9 settembre la linea fu sorvegliata da forti pattuglie e da numerosi cittadini.

L'atto criminoso fu rivelato da un ragazzo rumeno.

CRONACA PROVINCIALE

Bastimento italiano colato a fondo

Da Cette a Venezia

Una vittima - Ciò che toccò al com. Beltrami

Su questo fatto del quale già l'egregio nostro corrispondente da S. Giorgio di Nogaro ci ha mandato ampia relazione, pubblicata nel numero di ieri, togliamo la seguente dalla *Gazzetta* d'oggi:

Il 9 corrente il trabaccolo *Formia*, iscritto nelle matricole di questa Capitaneria al comando del padrone Beltrami Federico, partito da Pozzallo, faceva rotta per Cotrone.

Nelle vicinanze di Capo Colonna fu investito dal piroscafo austro-ungarico *Matteo Premuda*, e in pochi minuti colò a fondo.

L'equipaggio, arrampicandosi sulle sartie, mano mano che il trabaccolo affondava, potè salvarsi a bordo del piroscafo aggrappandosi alla catena dell'ancora di sinistra; uno però dell'equipaggio, certo Indri Giorgio di S. Giorgio di Nogaro, sventuratamente perì.

Supponesi che la scomparsa in mare del marinaio sia avvenuta per qualche colpo ricevuto durante gli sforzi che fece per salvarsi.

L'equipaggio del *Formia* rimase a bordo del *Matteo Premuda*, che lo condusse a Cette, luogo di sua destinazione; colà ebbe tutta l'assistenza dalle nostre autorità consolari, come pure fu amorevolmente trattato durante la tempesta.

Sappiamo che il ministero della marina ha ordinato di procedere ad una inchiesta per conoscere le cause del sinistro e la conseguente responsabilità del disastro — la quale inchiesta sarà fatta da apposita commissione composta dei signori comm. Maccaroni cap. del nostro porto presidente e dei capitani Vecchini Gioacchino e Vianello Andrea Antonio, assistita dall'uff. di porto sig. Pasquazza Giovanni.

Tre anni fa una sciagura molto maggiore toccò alla famiglia Beltrami.

Un altro suo trabaccolo, l'*Emi*, fu colato a fondo e perì tutto l'equipaggio, nonchè il capitano che era zio dell'attuale proprietario del *Formia*.

La nota comica!

I naufraghi, sbarcati a Cette si presentarono dal console italiano, il quale fu loro largo di soccorsi in vitto, vestiario e denaro, fornendo pure i mezzi pel ritorno in patria.

Giunti a Ventimiglia, la questura li munì di fogli di via fino a Venezia.

Quella autorità di P. S. mentre non credette opportuno di sottoporre i naufraghi alla visita sanitaria (siccome provenienti dalla Francia dove serpeggia il colera) ma annunciò telegraficamente alla questura di Venezia il loro arrivo qui.

Giunti ieri l'altro a mezzogiorno, i marinai partirono chi per Pellestrina chi per S. Pietro in Volta, senza disturbi.

Il Beltrami invece, mentre beveva un brodo si vide capitare a casa due funzionari di P. S. i quali lo invitarono a recarsi il giorno seguente all'ufficio d'igiene municipale!!! Avrebbe potuto in questo frattempo (dal suo giungere cioè in Italia), comunicare il colera chissà mai a quante persone!

DA TRAVESIO

La corriera postale

Scrivono in data 19 settembre:

La corriera postale Spilimbergo-Travesio-Clauzetto lascia molto a desiderare per il suo orario di partenza da Spilimbergo. Si domanda perchè essa parta poco prima che arrivi l'ultima corsa da Spilimbergo, e perchè non potrebbe attendere anche questa corsa, trattandosi soltanto di pochi minuti, cosa che sarebbe utilissima per i passeggieri e per la corrispondenza.

I sindaci interessati, che vogliono tutelare gli interessi del loro paese, e in ispecialità quel di Travesio, dovrebbero far modificare l'orario, cosa che costerebbe solo un po' di buona volontà e che sarebbe di molto utile.

Il XX settembre a Pordenone

Il Municipio di Pordenone ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Domani ricorre il 23° anniversario dacchè Roma è stata salutata Capitale d'Italia.

Questa data memorabile ricorda ad ogni italiano il grande avvenimento che corona l'epopea del nostro riscatto e ne eleva l'animo a ideali di libertà.

Col grido di Viva Roma Intangibile confermiamo ancora una volta la nostra esultanza per la caduta del potere teocratico e pel trionfo della libertà entrata a Roma per la breccia di Porta Pia.

Un friulano amato e ben voluto

Scrivono all'*Adriatico* da Vittorio:

Il ricevitore del Dazio. In seguito all'accenno pubblicato pochi giorni sono sul tralosco di questo ricevitore signor Valle Arturo, apprendiamo e riferiamo con piacere, che iersera la Giunta municipale, *motu proprio*, deliberava di instare presso l'amministrazione del Dazio in Tarcento, cui è soggetto esso ricevitore per la di lui permanenza all'attuale suo posto. Nel mentre applaudesi a tale deliberazione, sperasi nel buon esito della stessa, locchè sarebbe il voto di tutti coloro che conoscono ed apprezzano nel Valle i pregi del funzionario e della persona.

Il Valle Arturo è di Tricesimo.

I funerali dell'estinta Camilla Ferrari-Fracassi

ebbero luogo ieri mattina alle 8 in Tricesimo, come era stato annunziato.

Per render l'ultimo tributo all'estinta erano partiti da Udine rappresentanti della Società Impiegati Civili — dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi — parecchi impiegati di Posta con a capo il direttore cav. Miani e molti amici.

Il feretro era portato a braccia dalle donne del paese ed altre spontaneamente lo seguivano vestite bruno.

Fra le corone offerte ve ne era una del marito e del figlio, una degli Impiegati della Posta, ed una dei coniugi Miani.

L'attestazione di stima e d'affetto fu semplice ma solenne; i vicini e conquilini di Tricesimo si prestarono ad alleviare le pene degli ultimi istanti alla trapassata, ed a rincuorare nel momento terribile i superstiti.

I loro padroni di casa di Udine, presenti ai funerali, con amorosa insistenza hanno indotto il desolato marito ed il povero figlio a passar nella loro villa alcuni giorni.

Nella serena tranquillità d'un'ottima famiglia il vostro animo si solleverà alquanto dall'angoscia sofferta e voi potrete accogliere la parola di sincero conforto che gli affettuosi amici vi inviano. D. S.

Il Tribunale non era rappresentato ai funerali.

Giù da un ballatoio!

Bambina sfracellata

A Talmassons sabato sera successe una grave disgrazia.

Un certo *Ponte* si recava con una sua bambina di tenera età, in braccio, su per la scala di legno esterna alla abitazione, che mette nella sua stanza da letto. Voi v'immaginate una di queste scale rustiche, e ne avrete più volte vedute nei paesi di campagna, dove per economia di spazio si colloca sempre la scala esternamente, e spesse volte si dimentica che essendo in tal modo esposta a tutte le intemperie in breve tempo deperisce.

E' questo il caso della scala del Ponte. Essa era tutta in disordine; mancava qualche traversino di legno, e quelli che restavano erano tutti tarlati.

E così quando il Ponte fu sul ballatoio e stava per aprire la porta della stanza, l'assito cedette ed il poveruomo precipitò nel vuoto dall'altezza di circa tre metri.

Nel momento terribile, cercò di aggrapparsi alle travi di sostegno infisse nel muro; ma la bambina gli sfuggì dal braccio.

Egli si salvò, ma questa precipitò sul ciottolato riportando delle contusioni così gravi in seguito alle quali poche ore dopo moriva.

Un brutto fatto; ma che dovrebbe servire di lezione per tutti quei contadini che per non spendere qualche lira differiscono di giorno in giorno di far eseguire quelle riparazioni alle loro abitazioni e non si accorgono dei pericoli a cui espongono le loro persone se non quando non è più tempo.

SPECIALITÀ BISCOTTINI
Vedi avviso in quarta pagina

CRONACA CITTADINA

20 settembre

Oggi ricorre il 23° anniversario in cui l'indipendenza della nostra patria e la libertà civile che per lunghi anni non furono che un sogno, ricevono la loro luminosa consacrazione in Roma sciolta dai ceppi teocratici e ridivenuta signora.

Per ricordare la data solenne qui a Udine furono deposte due corone di fiori freschi sui monumenti a Vittorio Emanuele e a Garibaldi. Ma i fiori si appassiscono! e speriamo non si affievoliscano del pari col volger degli anni e con l'onda di scetticismo e d'indifferentismo che sale, i sacri ricordi della patria nei nostri cuori, massime nei momenti in cui da nemici interni ed esterni si congiura contro la sua integrità.

Ci consta che questa sera dopo la *musica* si organizzerà una dimostrazione.

Non vorremmo che si volesse poco decorosamente approfittare di questo giorno che ci riannoda al più sublime momento della nostra epopea nazionale, per scopi puramente privati e per far la coda alle disgustose scene dei giorni scorsi.

Oggi, ricorrendo la memorabile data del XX settembre, venne deposta a cura della Società Veterani e Reduci una corona sul monumento a Vittorio Emanuele ed una su quello a Garibaldi.

Come di consuetudine ha luogo inoltre la distribuzione dei sussidi ai Soci più poveri.

Il pagamento in oro delle tasse ferroviarie per i percorsi esteri

La misura adottata dalle Società ferroviarie caduta come fulmine a ciel sereno sulla testa del commerciante italiano, ha sollevato non poche recriminazioni. Essa è un corollario delle altre sorprese ammanite ed applicate in questi ultimi giorni a delizia del negoziante. Prima la ricchezza mobile, poi le tasse doganali in oro, oggi i noli in oro! Per alcuni commerci i rimborsi in oro costituiscono addirittura una perdita gravissima. Il carbone Trifail, p. e., il cui costo sul posto è di L. 77 al vagone, paga per il solo nolo L. 112 circa da Trifail ad Udine, delle quali L. 70 circa vanno a carico del percorso estero. Al cambio odierno del 13 0/0 sono L. 9.10 in più ad esborsare, come dire il 12 0/0 circa del valore.

Tutto questo avviene colla massima disinvoltura senza che il Governo, vantendosi delle convenzioni ferroviarie, possa farvi opposizione. Ma d'altra parte lo si capisce; è egli stesso nelle condizioni di non potersi difendere. I buoni sudditi italiani hanno in mano biglietti da L. 5 e L. 10, *pagabili a vista ed in moneta metallica!* Provate se siete buoni a cambiarli! Egli stesso, il Governo, rifiuta la propria firma nei pagamenti doganali.

Il modo poi di applicare nei pagamenti doganali la vessatoria misura da parte della Società indegna altamente.

Si aveva diritto ad un congruo preavviso perchè non è equo colpire merci viaggianti e consegnate quando ancora nulla si sapeva di questa misura.

Per la nostra città e provincia, specialmente dato i suoi scambi continuati ed importanti coll'Austria e Germania, il danno è sensibile. Che razza di sistema commerciale è questo delle ferrovie di trattare i negozianti come gente che si aggredisce in un bosco?

L'aver scelto il 20 settembre per inizio della misura suona poi ironia, e davvero, che siamo gente da conquista.

La nostra *Associazione Commerciale ed Industriale del Friuli* ha mandato ieri il seguente telegramma al ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

« L'Associazione Industriale e Commerciale del Friuli deplora che una misura tanto grave qual è l'obbligo del pagamento dei noli in oro sia stata presa arbitrariamente da parte delle Società ferroviarie senza tener conto dei danni che al commercio ne derivano — che dato l'attuale altezza dell'agio — valuta il provvedimento adottato non fa che inasprire ulteriormente il cambio

Domanda

» che la intempestiva misura sia sospesa e venga dato un congruo preavviso perchè la buona fede dei commercianti coll'estero non venga sorpresa. »

Il ministero *fatalista* non si scomporrà per queste proteste. Ma è bene che i contribuenti sappiano a quali argomenti debbono ricorrere per ottenere, sul serio, qualchecosa da un governo poltrone.

Come saranno fatti i nuovi biglietti da una lira

L'altro ieri abbiamo pubblicato un breve cenno sulla forma e sui disegni dei buoni di cassa da una lira che saranno fra poco messi in circolazione.

Oggi ne diamo un'ulteriore descrizione togliendola dal R. Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale:*

Nell'articolo 1° sta scritto:

Il *fondo* è un rettangolo, il color verde minerale, costituito per circa un terzo da semplici linee verticali e per la parte rimanente da una superficie a *guilloche* incorniciata ai quattro lati da un listello a perle, e da un filetto collegantesi a quattro piccoli ornati angolari.

Entro l'anzidetta superficie campeggiano la maiuscola *L*, susseguita da un punto e la grande cifra *1*, entrambe a contorno artistico, entrambe ombreggiate (sulla destra del riguardante) per mezzo di tratti rettilinei paralleli, entrambe occupate dalla leggenda Lire Una, in lettere maiuscole e su fondo rettilineo, disposta dal basso all'alto sulla maiuscola *L* surriferita ed in senso opposto sulla grande cifra *1* suddetta.

L'*ornato* di color bruno rosso, trovasi a sinistra del riguardante, e presenta l'effigie di Umberto I, rivolta a destra e veduta di profilo, eseguita in campo lineato entro cornice ovale, racchiusa fra due ornati, l'uno superiormente, l'altro inferiormente. Detta cornice consta di due listelli separati da una fascia, sulla quale scorgonsi le leggende: *Regno d'Italia, Ministero del Tesoro,* in carattere stampatello, ed interposte alle leggende stesse *due stelle d'Italia.*

Il testo è stampato in nero ed occupa soltanto la superficie a *guilloche* sovradescritta.

E' diviso in tre linee come segue:

Buono di cassa — a corso legale
da una lira

La prima linea è di carattere stampatello, la seconda di corsivo rinascimento, la terza è in parte di carattere maiuscolo romano antico filettato ed in parte di bastoncino minuscolo filettato.

In prossimità del testo anzidetto veggonsi, in cifre arabe nere, le indicazioni della serie e del numero proprio di ciascun buono, stampato in duplicato e diagonalmente opposte. Nell'intervallo compreso fra la copia inferiore di siffatte indicazioni esiste un piccolo ornato contornante la cifra *1* in campo elittico su fondo nero.

Sotto il testo stesso sonvi le firme del cassiere speciale *Dell'Ara* e del delegato della Corte dei conti *Righetti.*

A sinistra poi del riguardante e parallelamente all'altezza del *recto* scorgesi stampato, in carattere maiuscolo e bastoncino, la dicitura: R. decreto 4 agosto 1893, n. 452.

Il *verso* di ciascun buono è un rettangolo, in colore azzurro di Berlino, avente la precisa dimensione del *recto* ed incorniciato da un fregio imitante una trina. A breve distanza del fregio anzidetto svolgesi in forma poligonale una fascia a linee rette e curve, ed internamente a questa un meandro che colle sue spire, collega fra loro un ovale e due circoli fiancheggianti l'ovale stesso. In detto ovale campeggia lo stemma ufficiali dello Stato su fondo bianco; nel circolo di sinistra la grande cifra 1, fregiata ed intreciantesi con un'artistica maiuscola *L*, su fondo lineato; nel circolo di destra la leggenda, ier l'altro pubblicata.

Lo spazio compreso fra la fascia ed il meandro surriferiti risulta compreso da un disegno a *guilloche*, quello invece compreso fra la fascia stessa ed il fregio a trina summonzionato, trovasi occupato da linee rette parallele disposte in *verso* normale ai margini del verso di cui trattasi. In quest'ultimo spazio riscontransi due targhette, delle quali la superiore porta stampata in maiuscolette a bastoncino, la leggenda, Decreto Ministeriale 15 settembre 1893, l'inferiore la leggenda, stampata come sopra, Registrato alla Corte dei Conti il 16 settembre 1893.

Al di fuori poi del rettangolo costituendo il *verso* sovradescritto, ed a destra del riguardante, riscontrasi la leggenda di fabb. Off. Gov. Carte-valori Torino, formata da maiuscolette sottili in colore azzurro di Berlino.

Art. 2. I *Buoni di Cassa,* da emettersi nella misura come sopra autorizzata pel valore nominale di *trenta milioni di lire,* verranno suddivisi in 30 serie distinte da 1 a 30 e ciascuna serie sarà composta di 1,000,000 di Buoni numerati progressivamente da 1 a 1,000,000.

Il comm. Bonaldo Stringher non accetta

Secondo i telegrammi giunti stamane sarebbe stata offerta da direzione generale delle gabelle all'egregio comm. Bonaldo Stringher, che l'avrebbe rifiutata essendo stato allontanato in seguito alle male arti di Gallina.

Per un errore

Nell'articolo, ieri pubblicato sul nostro giornale, dal titolo « Ancora del terrore fiscale » per una trasposizione ed una correzione fatta malamente, quando il giornale era oramai in macchina, fu alterato il senso di un periodo.

Le parole « non ricevono subito questo avviso ecc. » vanno mutate in quest'altre: i contribuenti non ricorrono subito ricevuto l'avviso, e frattanto ecc.

L'errore era tanto evidente che tutti l'avranno certamente compreso; chè anche le *ciane* di piazza sanno oramai come il tempo utile per ricorrere decorra dal momento in cui viene portato l'avviso al contribuente.

E giacchè siamo in argomento, avendo saputo che quelle parole « di fronte a questa *abile* condotta dell'agente » furono da qualcuno in malo modo interpretate, crediamo di dover aggiungere che esse se andavano a colpire la *fiscalità* dell'agente, non potevano però minimamente toccare la sua onestà e la sua onorabilità; che se il sig. Astolfoni, unicamente per disimpegnare i suoi doveri, deve essere fiscale, — e lo sono *tutti gli agenti delle Tasse* — nessuno certamente, e noi per i primi, non potrà che riconoscere in lui una persona egregia ed onesta.

E chiudiamo col dire che queste spiegazioni furono pubblicate per *desiderio nostro* e non già nè per *consigli* nè per *imposizioni fatteci.*

Se siamo franchi, — come lo saremo sempre — vogliamo essere anche onesti e leali!

Mutamenti negli esami

Nuovo regolamento scolastico

Il nuovo regolamento scolastico per la istruzione secondaria si compone di 38 articoli. L'esame di ammissione alla prima classe del Ginnasio si restringe alla prova scritta ed orale d'italiano che può farsi solamente nella sessione autunnale. Si aboliscono le prove scritte di greco per gli alunni della quarta ginnasiale e di matematica per gli alunni della quinta.

Gli alunni degli istituti regi e pareggiati per la promozione delle varie classi e per gli esami di licenza ginnasiale si assoggetteranno ad uno scrutinio in cui i professori giudicheranno circa l'idoneità nelle singole materie.

Gli alunni ritenuti idonei in tutte si promuoveranno o saranno licenziati senza esami.

Coloro ritenuti idonei in alcune materie avranno il diritto di fare nel luglio od in ottobre gli esami sulle altre materie. Chi non ottenga l'idoneità in nessuna si rimanderà a sostenere l'esame generale in ottobre.

Lo stesso sistema si applicherà alla licenza liceale per gli alunni degli Istituti regi, mentre gli alunni degli altri Istituti si assoggetteranno agli esami.

Il regolamento consente ai giovani idonei in tutte le materie di abbreviare il corso degli studi, sostenendo però gli esami per la classe a cui aspirano e non avendo il beneficio degli esami di riparazione.

Cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di settembre davanti il Tribunale penale di Udine.

21. De Bellis Luigi, oltraggio, testi 4, difensore Forni Luciano. Toso Pietro, oltraggio, testi 3, dif. idem. Tommasino Maria, violenze, dif. Brosadola. Masutti Emma, malitratti, testi 7, dif. idem. Feruglio Luigi, lesioni personali, testi 4, dif. idem.

25. Cernettigh Anna, testi 1, Chinaz Anna, testi 1, Fontanini Maria, Tullis Pietro, Conubolo Antonio e comp., testi 2, tutti per contrabbando, dif. Bertacioli. Stradella Giuseppe, oltraggio, testi 4, dif. idem. Pesce Stefano, appropriazione indebita, testi 2, dif. idem.

28. Franceschinis Pietro, oltraggio al pudore, testi 8 dif. Measso. Abeti Santa Tunti, testi 1 dif. idem. Fabris Eugenio, bancarotta, testi 1, dif. idem. Zorzettigh Domenico, contrabbando, testi 2, dif. Casasola. Cuccarello Veronica, calunnie, testi 5, dif. idem.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle 8 darà:

« Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa » commedia, con due balli.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà questa sera mercoledì 20 settembre alle ore 7 sotto la loggia municipale:

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Sinfonia « Re di Lahore » — Massenet
3. Valzer « La Fata del Danubio » — Strauss
4. Sestetto finale «Macbeth» — Verdi
5. Coro e Sermone « I Promessi Sposi » — Ponchielli
6. Inno di Garibaldi — Olivieri

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Settembre 20. Ore 8 ant. Termometro 16.6
Minima a erto notte 13.3 Barometro 747.
Stato atmosferico: Vario cop. piov.
Vento: Pressione: Calante
IERI: Vario
Temperatura: Massima 23 2 Minima 14.6
Media 18.06 Acqua caduta: mm. 16
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

20 Settembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	5.44	Leva ore	3.51 p.
Passa al meridiano	11.59.4	Tramonta	11. p.
Tramonta	5.57	Età giorni	10 2

Il pretore non ritiene lo schiaffo un' ingiuria reale

Nel pomeriggio di ieri dinnanzi all'egregio dott. Italo Partesotti pretore del I° Mandamento, si è svolto un processo intentato da certa Pogliani ad una ragazza di 20 anni, Maria Rigido.

Questa uscendo un giorno dalla sala del Giudice conciliatore dal quale era stata chiamata per venire ad una transazione con la querelante su di un debito di L. 49 per affitto non pagato, in seguito a provocazione da parte della Pogliani, le lasciò andare uno schiaffo sonoro sulla guancia. Di qui la querela ed il relativo processo.

L'imputata nel suo interrogatorio ammise di aver compiuto il fatto ma soltanto perchè gravemente provocata dalla querelante la quale più volte ebbe ad offenderla.

Il difensore, avv. Luciano Forni, nella sua arringa cercò di dimostrare che si trattava di compensazione di ingiurie, poichè lo schiaffo dato dovevasi considerare come ingiuria reale e non già come lesione personale.

Ricordò, quantunque il sig. Pretore lo invitasse a lasciar da parte quegli argomenti, la questione Bertacioli-Galati e la sentenza che ne venne.

Il sig. Pretore, invece, non ispirandosi alla recente illuminata giurisprudenza del tribunale, ammette col difensore che la scuola prevalente è quella che considera lo schiaffo un' ingiuria reale, ed ha il conforto della giurisprudenza anche recente.

Vi son delle ragioni pro e contro tale teorica. Dice che non da oggi nè da ieri il Pretore si fece una convinzione contraria alla teorica difensionale. Aggiunge che bisogna distinguere la volontarietà dallo scopo, poichè si può aver lo scopo d' ingiuriare ed adoperare anche il bastone contro l'avversario.

Tratteggia la teoria del fine e del mezzo e conclude che chi volontariamente e scientemente adopera il *mezzo*, qualunque sia l'ultimo fine, egli deve essere condannato pel mezzo.

In ogni caso aggiunge che lo schiaffo reca anche dolore per quanto lieve e momentaneo, *vi è adunque l' idoneità del mezzo adoperato*.

Concludendo: lo schiaffo per sè stesso *è un mezzo idoneo per recare una lezione personale*: a seconda dell'ultima intenzione dell'Agente, *può* essere ingiuria o percossa; in *ogni caso* colla schiaffo si *violano collo stesso fatto*, due disposizioni di legge; l'art. 395 (ingiurie) e l'art. 372 (percosse) e però in qualsiasi ipotesi e applicabile l'art. 78 C. P. che dice: colui che con un medesimo fatto viola diverse disposizioni di legge, è punito *secondo la disposizione più grave* e cioè (nel caso concreto con quella dell'art. 372 C. P.).

Adunque secondo le disposizioni del nostro nuovo Codice lo schiaffo deve essere punito come lesione personale.

Condanna perciò la Rigido alla multa di L. 28 reluibili con tre giorni di arresto nel caso di insolvenza, nonchè alle spese processuali.

I nostri deputati per il Ponte sul Tagliamento

Ci scrivono da Forgaria in data di ieri:

Voi lo sapete a quante questioni abbia dato origine la futura (!?) costruzione del ponte sul Tagliamento. Orbene, ora, pare se ne occupino di questo ponte anche i nostri deputati perchè ieri fu qui, venuto da Pinzano, l'on. Riccardo Luzzatto, invitato dall'on. Monti, — che poi non venne — per concertarsi su questo famoso ponte.

Ma già tutti sanno che a Spilimbergo non lo vogliono, e quindi.... Tanto più che sarebbe uno sfogo anche per la Carnia di là di Tolmezzo, cosicchè si vorrebbe per la Via Regina Margherita ad Udine. *Zef*

Incetta d'argento

Ieri mattina col treno della Pontebba giunse alla nostra Stazione ferroviaria un vecchio proveniente da Tolmezzo con una somma addosso di L. 11500 della quale facevano parte 785 scudi di argento collocati in una sporta.

La somma veniva da un cambiovalute di Tolmezzo ed era indirizzata alla Banca di Udine, Gli si fece pagare la multa di L. 9.40 per mancata dichiarazione.

Brutto fatto

Domenica sera di ritorno da Paderno la ragazza Del Misier Lucia di anni 19, veniva avvicinata e molestata da due giovinastri, un dei quali irritato dalla resistenza oppostagli inferiva percosse producendogli ferite all'occhio sinistro giudicate guaribili in giorni 10.

Furto al Caffè Dorta

La notte scorsa al Caffè Dorta un individuo si appropriava di un rotolo in monete di rame da L. 5 deposto dal cameriere Cavallari Napoleone su una stufa di detto esercizio.

Un caporale arrestato alla nostra Stazione per grida sediziose

Nel pomeriggio di ieri un congedando, certo Petrucco Severino caporale maggiore di Contabilità del 28° fanteria classe 1870, si era recato alla nostra Stazione ferroviaria per sostituirsi in famiglia a Fanna (Maniago).

Presentatosi allo sportello per acquistare il biglietto, presentò all' impiegato l' importo tutto in rame.

L' impiegato, a quanto asserisce il caporale, avrebbe rifiutato di ricevere quel denaro.

Di qui un breve alterco, in seguito al quale il Petrucco — un po' alticcio — sarebbe uscito col dire: « In Francia accettano tutte le qualità di monete, in Italia no!

Allora bisogna gridare: *Viva la Francia e abbasso l'Italia!*

Ne segui l' immediato arresto operato dai carabinieri, e la consegna fatta questa mattina del nostro Distretto Militare.

La sezione cadaverica del ragazzo avvelenato

Ieri alle 3 pom., il dott. Clodoveo d' Agostini procedette d' ordine della Autorità giudiziaria, alla sezione cadaverica del ragazzo Giovanni Campaner, di cui ieri il cenno di cronaca, morto in seguito ad una scorpacciata di croccante.

Dalla sezione risultò che la morte avvenne appunto per avvelenamento causato dall' acido prussico contenuto nelle mandorle.

Non possiamo valutare la responsabilità della madre del bambino in questa disgrazia, e perciò non sappiamo se dobbiamo accogliere la voce sparsa ieri che si proceda contro di lei per omicidio colposo a termini dell' articolo 371 del Codice penale.

Apertura della Scuola Normale

La R. Scuola Normale Femminile Superiore *Caterina Percoto* in Udine, ha pubblicato il seguente avviso:

La Scuola sarà aperta il 2 ottobre prossimo venturo.

Gli Esami d'ammissione alle classi II. e III. preparatoria e alla classe I. normale avranno principio in detto giorno alle 8 ant. colla prova scritta di lingua italiana, quelli di ammissione alla classe I. preparatoria comincieranno il giorno 10 ottobre alla stessa ora e colla stessa prova di lingua.

Ai detti esami dovranno presentarsi anche quelle alunne che non fecero o non superarono tutte le prove negli Esami d'ammissione della Sessione di luglio p. p.

Per gli Esami d'ammissione a qualsiasi classe occorre fare alla Direzione della scuola, entro il giorno 30 corr. una domanda in iscritto, corredata dei documenti qui appresso indicati:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale, da cui apparisca essere l'aspirante di specchiati costumi e meritevole di dedicarsi al magistero.
3. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, atta a sostenere le fatiche dell' insegnamento.
4. Certificato autentico dell'Autorità comunale di avere subita una vaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età (Regolamento 31 marzo 1892 n. 328),

Tanto la domanda come i documenti, fatta eccezione per quello di vaccinazione, dovranno essere estesi su carta da bollo da cent. 60.

Gli esami di promozione e di riparazione per tutte le classi, e per le alunne già appartenenti a questa o ad altra scuola normale, le quali non fecero o non superarono tutte le prove negli Esami di promozione della Sessione di luglio p. p. avranno principio, contemporaneamente a quelli di ammissione, il 2 ottobre.

L' iscrizione alle singole classi, per le alunne che già frequentarono la scuola, resterà aperta dal 2 a tutto il 15 ottobre, dopo il qual termine nessuna alunna potrà essere accettata senza superiore autorizzazione.

Il certificato di vaccinazione, di cui al n. 4, dovrà essere presentato anche dalle alunne già appartenenti a questa, o provenienti da altra scuola; come pure da quelle che già superarono gli Esami d'ammissione nella Sessione di luglio p. p.

Le lezioni avranno principio il giorno 16 ottobre.

Udine, 19 settembre 1893.

Il Direttore
D. Cajola

Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa ai N. 40 *b* 42 43-4053-25-27 *a*-27 *b*-4050 *b*-41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l' acqua infino agli stabili.

Casa pure in Via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15-16).

Altra casa in Via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana, Udine.

Ambulatorio chirurgico-ginecologico

Il dottor Luigi Rieppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche — per malattie di donne — e degli organi orinari al suo ambulatorio in via Calzolai n. 8 ogni giorno dalle una pom. alle 2 eccettuate le domeniche, consultazioni speciali dalle ore 11 an. alle 12;

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Dorta Pietro: Gregorutti Luigi di S. Stefano L. 1, Buttazzoni Metz Carlotta 2, Rigo Leonardo 1.

di Fracassi Ferrari Camilla morta in Tricesimo: Chiussi Giuseppe L. 1.50.

La squadra russa in Francia

E' ormai deciso che 130 navi parteciperanno alle grande rivista navale di Tolone. L'ammiraglio Rieunier passerà la rivista a bordo della *Formidable*. Il presidente Carnot, l'ammiraglio russo Avelane e tutti gli altri ministri saranno a bordo del *Desaix*.

Lo stesso giorno della rivista, al teatro di Tolone si rappresenterà il *Michele Strogoff*, quindi al Casino vi sarà grande ricevimento.

La piazza di Notre Dame verrà chiamata *place Cronstadt* e l'ammiraglio Avelane sarà fatto cittadino onorario di Tolone.

Dopo il grande banchetto di 2500 coperti nella galleria che precede quella delle macchine, al Campo di Marte, vi sarà un gran ballo con immancabile apoteosi franco-russa: verrà poi la *kermesse* nella galleria delle macchine ed in ultimo uno spettacolo pirotecnico al Trocadero.

Il comitato della stampa ha deciso che la *kermesse* abbia carattere completamente nazionale. Essa dovrà riunire dei campioni dell' arte, dell' industria e del commercio francese e presentare uno schizzo generale dei costumi e delle abitudini delle diverse provincie della Francia.

Il Circolo militare ha deciso di offrire un banchetto agli ufficiali russi dopo la rappresentazione di gala all' Opera. Il banchetto sarà di 500 coperti.

Il *Figaro* propone che nella *Galleria degli specchi* a Versailles, ove appunto Guglielmo I fu proclamato imperatore di Germania, venga offerto un *punch* d'onore.

Telegrammi

Fra rumeni e ungheresi

Vienna, 19. Continua il fermento dei rumeni della Transilvania contro gli ungheresi. Gli agitatori ed anche i preti predicano l' irredentismo.

Sono avvenute delle risse in parecchi villaggi, si favoleggia di un attentato dei rumeni contro il treno che conduceva l' imperatore Francesco Giuseppe a Vorossebes. In un tratto della ferrovia mancavano le viti dei binari. Il guardiano avvisò la polizia del fatto Si accusano i rumeni, eccitati dalle predicazioni dei preti, d'aver tolto le viti tentando uno sviamento del treno dell' imperatore.

La Svezia non si unisce alla Triplice

Stocolma, 19, I principali giornali svedesi, appartamenti a vari partiti, accennando alle voci sparse all'estero sulla partecipazione eventuale della Svezia alla triplice alleanza le considerano puramente fantastiche.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 37. **Grani.** Mercati sufficientemente forniti. Domande soddisfatte appieno colla quantità del grano portato.

Ribasso ulteriore nel frumento cent. 3, ne granoturco cent. 26. Rialzò la segala cent. 16

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 14.35 a 15.—, granoturco da 10.25 a 11.05, segala a lire 10.10.

Giovedì. Frumento da lire 14,50 a 15.26, granoturco da 10.— a 11.25, segala da lire 10.15 a 10.35.

Sabbato. Frumento da lire 14.— a 15.—, granoturco da lire 10.— a 11.—, segala a lire 10.35.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri. Prezzi quasi fermi.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

14. 54 pecore, 97 castrati, 27 arieti.

Andarono venduti circa: 22 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m., 15 d'allevamento a prezzi di merito, 31 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m.; 7 arieti da macello da lire 1.15 a 1.25 al chil., 12 d'allevamento a prezzi di merito sostenuti 350 suini d'allevamento; venduti 70 a prezzi stazionari.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. L. 0.90, 1.—, 1.10, 1.20

Quarti di dietro

al chil. L. 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80

Carne di Bue	a peso vivo al quint. Lire	63
» di Vacca	» » »	54
» di Vitello a peso morto	» »	85

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil. Lire	1.70
» »	»	» »	1.60
» »	»	» »	1.50
» »	secondo	» »	1.40
» »	»	» »	1.30
» »	»	» »	1.20
» »	terzo	» »	1.10
» »	»	» »	1.—
II.ª qualità, taglio	primo	» »	1.55
» »	»	» »	1.50
» »	»	» »	1.40
» »	secondo	» »	1.30
» »	»	» »	1.20
» »	terzo	» »	1.10
» »	»	» »	1.—
» »	»	» »	0.90

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 20 settembre 1893

	19 sett.	20 sett.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	93.27	93.10
» fine mese settem	93.30	93.11
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	96.—	92 40
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	311.—	307.—
» Italiane 3 0/0	291.—	291.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	492.—	491.—
» » » 4 1/2	492.—	492.—
» Banco Napoli 5 0/0	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1190.—	1180.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	260.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	635.—	632.—
» » Mediterranee	505.—	502.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	111.50	113.—
Germania »	139.50	139.50
Londra »	28.48	28.65
Austria e Banconote »	224.50	225.—
Napoleoni »	22.35	22.60
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	83.—	82.70
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom	—.—	—.—
Tendenza debole		

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

NEGOZIO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

STAGIONE AUTUNNALE

Grandioso deposito

MANTELLI, PALETOTS

da Signora

Prezzi convenientissimi

Ricco assortimento

Sottane Fantasia e Blouse

Specialità articoli per Bambini Lingeria e Corredi da Sposa.

Appartamento d'affittare con sei ambienti — Riva Castello — Per informazioni rivolgersi al Caffè Dorta.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

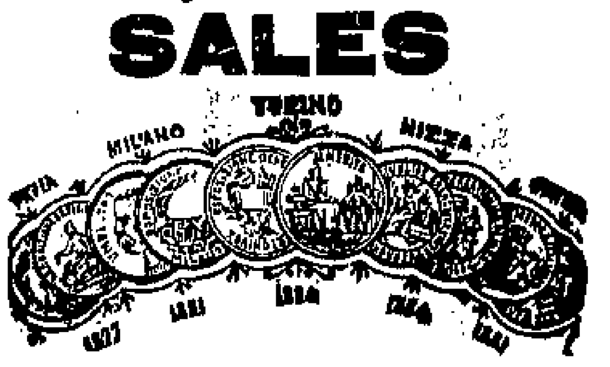
Riteniamo utile di rammentare al pubblico in vista delle imitazioni più o meno fraudolenti che gli vengono presentate, perfino sotto l'egida del nostro nome, allo scopo di sorprendere la sua buona fede, che non deve accettare che i flaconi di **Pillole Blancard** portanti la nostra firma ed il *Timbro di Garanzia dell'Unione dei fabbricanti*; è questo pegli ammalati l'unico mezzo per potersi servire un medicamento perfettamente puro e la di cui efficacia nei casi d'anemia, di povertà di sangue, di rachitide, ecc., è universalmente riconosciuta dai medici. (1)

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua Minerale

della Sorgente *Salsoiodica* di

SALES



Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l' indiscutibile efficacia

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L' IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malacchia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a **L. UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L. 7 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo 11 Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli — Comessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.

In Gemona: Farmacia L. Billiami.

Stabilimento bacologico

GIUSEPPE VINCI

(già CARLO ANTONGINI)

in Cassano Magnago Superiore

(Gallarate)

XXVII anno d'esercizio

Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'ogni qualità, mi dispensano dal fare speciali raccomandazioni per ottenere l'appoggio dei signori Coltivatori per la Campagna del 1894, per la quale apro da oggi le sottoscrizioni alle seguenti qualità e prezzi.

1. Giallo Puro.
1. Reincrociato Cassano-Millàs.
3. Bianco Puro.
4. Incrociato Bianco-Giallo col Bianco Giapponese di primo incrocio.

Prezzi: L. 15 per ogni 100 Cellule d'ogni qualità.

L. 14 per ogni oncia di seme Giallo e Bianco, grammi 30.

L. 14 per ogni oncia di seme Incrociato Bianco-Giallo, grammi 28,

Anticipo di L. 2, all'atto della sottoscrizione, per cadun'oncia.

Si accordano sconti speciali per le grosse partite e per le sottoscrizioni passatemi avanti il 15 agosto per le Cellule, ed il 15 settembre per le sementi cellulari sgranate.

Ibernazione gratuita

Mi permetto di richiamare l'attenzione dei bachicultori sulla mia Confezione Speciale delle Sementi Incrociate, che anche quest'anno diedero ottimi risultati in modo da soddisfare pienamente i Coltivatori ed anche i Filandieri, che dichiararono essere i miei incroci i meglio riesciti e di maggior rendita.

Per evitare poi male arti ed equivoci, chi vuole Seme-Bachi di vera mia marca e produzione, e pregato di esigere che i telaini siano ben chiusi e muniti del mio timbro.

Giuseppe Vinci

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine al signor **Vincenzo Morelli**.

C. BURGHART

UDINE — UDINE

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 pom.

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione *soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.*

D'affittare prontamente (o **vendere**)

l'ALBERGO DELLA POSTA

IN MONFALCONE

Per informazioni rivolgersi alla proprietaria Carolina Vio Monfalcone.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

SPECIALITÀ BISCOTTINI

PREMIATA FABBRICA

CARLO DELSER E FRATELLI

IN

MARTIGNACCO

Allo scopo di corrispondere vie meglio alle esigenze della numerosa Clientela, che ci onora, abbiamo fatto acquisto di una MACCHINA SPECIALE per la fabbricazione dei nostri biscottini e ci lusinghiamo che ora ci sarà largo l'appoggio dei Signori Negozianti poichè saremo in grado di produrre a perfezione il nostro articolo, che ha incontrato dappertutto il favore dei consumatori.

CARLO DELSER e FRATELLI

il COLERA si previene.

Il solerte e tanto benemerito Prof. Pagliani, direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno al quale tanto si deve se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera, seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmieranno una calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Anzitutto, rammentiamo che quali ottime profilattiche nelle malattie infettive, per giudizio dei Medici, della Stampa professionale e di Consessi scientifici, si indicano le Pillole di Catramina, insuperabili disinfettanti delle vie respiratorie, le quali anche nella epidemia dell'influenza diedero risultati sorprendenti agli stessi Medici. Ma le prime precauzioni da aversi in tempo di epidemia, specialmente colerica, sono la pulizia e la disinfezione antisettica; per cui è necessario che ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C. - Milano)

In tempi di epidemia — **Disinfettante sicuro e non pericoloso** — **Profumato** — **Parere di Autorità Mediche** — **Norme sicure** —

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del *colera* o per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche*, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il «Crelium» rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentrechè, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con se il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere strettamente adottati. E' assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavacri personali. Non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita! La disinfezione continua, giornaliera, dei locali, da tenersi esemplarmente pulita, è assai vivamente raccomandata. Il «Crelium» rappresenta il migliore e più sicuro disinfettante che si possa desiderare.

Si vende da **A. Bertelli e C.**, *chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi 26, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2 e dodici pezzi L. 9.50, franchi di porto in tutto il Regno. Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie.* — Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.**, Milano, Bari, Napoli.

I gatti

diangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Per le scarpe chiare

Per conservare e lucidare le scarpe di color chiaro unica vernice è il

BLISS

che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a mitissimo prezzo.

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e disettante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emoliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali. La

Emulsione Scott

è Olio di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un'alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.